

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 976 del 25/06/2018

Seduta Num. 27

Questo lunedì 25 **del mese di** giugno
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2018/1055 del 21/06/2018

Struttura proponente: SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA
SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO,
ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Oggetto: POR FESR 2014-2020- ASSE 6, AZIONE 6.7.1 APPROVAZIONE MODIFICA
ALLA SCHEDA PROGETTO ALLEGATA ALLA CONVENZIONE RPI.2016.402
SOTTOSCRITTA CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA. (DELIBERA DI
GIUNTA REGIONALE N. 1547/2016).

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Silvano Bertini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;

- il Regolamento n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"*, che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006 ed in particolare l'art.7;

- le Linee guida per gli stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato di cui al documento EGESIF del 18/05/2015;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante *"Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione"*;

- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2014) 8021 del 29.10.2014;

Richiamati:

- il *"Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione"* (approvato con D.G.R. n. 571 del 28 aprile 2014 e con D.A.L. n. 167 del 15 luglio 2014), con cui la Regione, declinato il concetto di sviluppo urbano sostenibile, ha individuato le aree teatro di azioni integrate per il rilancio e la riqualificazione nei territori dei Comuni di Modena, Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena e Bologna, in coerenza con il Piano Territoriale Regionale e con i regolamenti che disciplinano la

politica di coesione dell'Unione europea e le scelte nazionali contenute nell'Accordo di partenariato;

la propria deliberazione n. 211/2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, le cui funzioni sono individuate agli artt. 49 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di cui le "Autorità Urbane" sono membri;

il documento "*Criteri di selezione delle operazioni*", approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 31 marzo 2015 predisposto dall'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020;

Considerato che:

- il POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 si articola in sette assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, individuando in particolare l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" con lo scopo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art.7 del Regolamento UE n. 1301/2013;

- l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" prevede nell'ambito delle priorità di investimento individuate tre specifiche azioni ed in particolare l'Azione 6.7.1. "*Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo*";

Viste:

la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/07/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/06/2016 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

Viste inoltre:

la propria deliberazione n. 614 del 25/05/2015, così come rettificata con propria deliberazione n. 1119 del 3/08/2015, con cui è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le Autorità Urbane al fine di

condividere il percorso di attuazione dell'Asse 6, e sono stati definiti la struttura organizzativa e i compiti del Laboratorio Urbano;

la propria deliberazione n. 807 del 01/07/2015 con cui sono state approvate le *"Linee guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città"*, così come integrata e modificata con propria deliberazione n. 1089/2016;

la propria deliberazione n. 1223 del 31/08/2015 che nomina le Autorità Urbane quali Organismi Intermedi a cui è delegata la selezione delle operazioni (in conformità all'art. 123, paragrafo 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013) relative all'Asse 6 e si è approvato lo schema di convenzione per l'assegnazione delle risorse di assistenza tecnica;

Preso atto che le Autorità Urbane, in qualità di organismi intermedi dell'Asse 6, hanno selezionato le operazioni da realizzare in relazione all' Azione 6.7.1.;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 1089/2016 sono stati approvati i progetti selezionati dalle Autorità Urbane a valere sull'Azione 6.7.1. ed in particolare il progetto relativo al Comune di Reggio Emilia;

- con propria deliberazione n. 1547/2016 è stato concesso il contributo in relazione al progetto sopra citato al Comune di Reggio Emilia, provvedendo all'impegno delle risorse sui capitoli di bilancio;

- in data 14/10/2016 è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune sopra citato e la Regione Emilia-Romagna (RPI/2016/402);

Dato atto inoltre che con propria deliberazione n. 896/2018 si è provveduto alla modifica dell'art. 4 *"Modalità di erogazione del contributo"* della convenzione sopra citata;

Considerato che il Comune di Reggio Emilia:

- ha trasmesso con nota ns prot. n.439780 del 14/06/2018 la Scheda progetto aggiornata in relazione alla tempistica di realizzazione, al Piano finanziario e al nominativo del RUP, nonché integrata nella descrizione del progetto;

- ha richiesto, conseguentemente alle modifiche relative alla tempistica, con medesima nota, ai sensi dell'art. 7 della convenzione sottoscritta, una proroga del termine di fine lavori (con riferimento al certificato di collaudo e/o certificato di ultimazione lavori) precedentemente previsto, nella Scheda progetto approvata e parte integrante della convenzione sopra citata, al 31/12/2017 ed ora prefigurato al 30/06/2019, motivata dal prolungarsi delle tempistiche di ottenimento dei necessari pareri da parte della competente Soprintendenza e dalla necessità di procedere ad una variante in corso d'opera;

Considerato che:

- dalla documentazione trasmessa dal Comune di Reggio Emilia, di cui sopra, si evince l'aumento della spesa totale presunta relativa all'intervento, che passa da euro 2.200.000,00 ad euro 2.700.000,00, motivato dalla complessità e particolarità dell'oggetto di intervento;

- la convenzione sopra citata prevede all'art. 3 che il contributo concesso al Comune di Reggio Emilia non possa superare l'importo di euro 1.750.000,00 anche a fronte dell'aumento dell'importo complessivo dell'investimento dell'intervento;

Valutato che:

- l'aumento della spesa complessiva dell'investimento, nel rispetto dell'art. 3 della convenzione, non può comportare alcun incremento del contributo massimo concesso al beneficiario e pari ad euro 1.750.000,00;

- a fronte dell'aumento dell'importo complessivo dell'investimento degli interventi, la percentuale da applicare nelle diverse fasi di rendicontazione, così come previste all'art.4 della convenzione, ai costi sostenuti ed approvati, deve risultare dal rapporto tra il contributo massimo previsto all'atto della concessione e le spese complessive previste nell'ultimo quadro economico autorizzato;

- il quadro economico rende conto del ribasso d'asta verificatosi nella gara d'appalto e delle modifiche tra le voci di spesa, ai sensi dell'art. 9 della convenzione e risulta coerente con la possibilità da parte del Comune di Reggio Emilia di concorrere al

raggiungimento del target di spesa intermedio al 2018 e finale;

Valutata inoltre positivamente la motivazione addotta dal beneficiario in merito alla richiesta di proroga, ai sensi dell'art.7 della convenzione, del termine di fine lavori al 30 giugno 2019, in quanto legata alla natura stessa dell'intervento, trattandosi di restauro e recupero funzionale di un complesso monumentale tutelato ai sensi del D.Lgs. n. 428 del 22/01/2004 art.128;

Di prendere atto che, in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e succ., mod., si provvederà alla reimputazione delle somme residue concesse, al fine rendere corrispondenti le attività previste e l'imputazione delle risorse stesse.

Richiamati:

- l'art. 12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n.136";

il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ.mod., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.", ed in particolare l'art. 26, comma 1;

la propria deliberazione n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato contenente la Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

la propria deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ.mod., per quanto applicabile;

la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

n. 1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa:

- n. 1122 del 31/01/2017 "Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 01/02/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative".

- n. 1174 del 31/01/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n.4779 del 30/03/2017 avente ad oggetto "Conferimento Incarichi Dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e Modifica di una Posizione Dirigenziale Professional";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione anche potenziale di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare la modifica, richiesta dal Comune di Reggio Emilia in qualità di beneficiario del contributo concesso con propria deliberazione n. 1547/2016, della Scheda progetto relativa all'Azione 6.7.1. dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020, avente ad

oggetto "Ex complesso benedettino dei SS.Pietro e Prospero denominato Chiostri di San Pietro. Progetto restauro e recupero funzionale", parte integrante e sostanziale della convenzione sottoscritta con la Regione Emilia-Romagna (RPI/2016/402), in coerenza con i target di realizzazione e di spesa intermedi e finali previsti dal POR FESR 2014-2020;

2. di prorogare conseguentemente il termine dei lavori (con riferimento al certificato di collaudo e/o certificato di ultimazione lavori), prevedendolo al 30/06/2019, come richiesto dal Comune di Reggio Emilia, ai sensi dell'art.7 della convenzione sopra citata;

3. di stabilire, nel rispetto dell'art. 3 della convenzione sottoscritta, che a fronte dell'aumento presunto dell'importo complessivo dell'intervento da euro 2.200.000,00 ad euro 2.700.000,00, di cui rende conto il paragrafo 4 Piano finanziario della Scheda progetto così come modificata, il contributo massimo concesso, con propria deliberazione sopra citata, resta invariato e pari ad euro 1.750.000,00;

4. di stabilire che a fronte dell'aumento dell'importo complessivo dell'investimento degli interventi, di cui al punto precedente, la percentuale da applicare ai costi, sostenuti ed approvati, nelle diverse fasi di rendicontazione così come previste all'art. 4 della convenzione sottoscritta, debba risultare dal rapporto tra il contributo massimo previsto all'atto della concessione e le spese complessive previste nell'ultimo quadro economico autorizzato;

5. di delegare il Responsabile di servizio "Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile" in qualità di Responsabile dell'Asse 6 alle eventuali modifiche da apportare alle schede progetto allegate alle convenzioni sottoscritte nell'ambito dell'azione 6.7.1 con i relativi beneficiari;

6. di dare atto che si provvederà all'invio del presente atto al beneficiario del contributo;

7. di rendere pubblico il seguente atto deliberativo sul sito <http://fesr.regione.emiliaromagna.it>;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di

informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Silvano Bertini, Responsabile del SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1055

IN FEDE

Silvano Bertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1055

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 976 del 25/06/2018

Seduta Num. 27

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi